



Farmaci: nel 2011 aumentano i consumi e cala la spesa SSN

Data 11 dicembre 2012
Categoria Professione

Nei primi nove mesi del 2011, la spesa farmaceutica lorda territoriale a carico del Servizio sanitario nazionale ha registrato una riduzione del 3,7% e un aumento della quota a carico del cittadino del 36%.

Sono stati, infatti, spesi per i farmaci distribuiti a livello territoriale 9.370 milioni di euro rispetto ai 9.726 milioni dei primi nove mesi del 2010. La compartecipazione a carico del cittadino, sempre nei primi nove mesi del 2011, è pari a 974 milioni di euro, con un incremento del 36,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. È quanto emerge dalla Relazione sullo Stato sanitario del paese 2011, redatto dal ministero della Salute e presentato questa mattina a Roma. A fronte della diminuzione della spesa, nel 2011 si è registrato un generale aumento dei consumi di farmaci in tutte le regioni, fatta eccezione per la Campania (-5,9%) e la Puglia (-2,2%). Gli incrementi più elevati, rispetto al 2010, sono stati registrati nella provincia autonoma di Bolzano (+3,6%), in Umbria (+3,3%) e Lombardia (+3,3%). La spesa regionale, si legge ancora nella relazione, a fronte di una media nazionale di 153,10 euro procapite, varia da un massimo di 193,20 euro in Sicilia a un minimo di 111,60 nella provincia di Bolzano. La categoria terapeutica a maggiore impatto di spesa e consumo è rappresentata dai farmaci per il sistema cardiovascolare (55,1 euro pro capite). Sebbene, rispetto allo stesso periodo del 2010, il consumo di questa classe di farmaci sia in lieve aumento (+1,1%), la spesa è diminuita del 4,7%, coerentemente con il forte calo dei prezzi (-6,9%). Dall'analisi del trend di spesa e dei consumi negli ultimi quattro anni, effettuata attraverso la "banca dati della tracciabilità del farmaco", è stato verificato come, a fronte di una crescita dei consumi, il prezzo medio per Ddd (Dosi Definite Die) per l'acquisizione dei farmaci da parte delle strutture sanitarie pubbliche sia diminuito negli anni: in particolare nel 2011 (1,96 euro) rispetto al 2010 (2,65).